

IL BOSCO DI PORPORANA

PERCORSO DIDATTICO





Il percorso didattico nel Bosco di Porporana comprende un'aula all'aperto, 2 bacheche descrittive e 4 installazioni che consentono di scoprire la flora e la fauna del bosco, attraverso approfondimenti, il gioco e la scoperta.

Questo percorso permette la realizzazione di laboratori didattici nel bosco, finalizzati a far scoprire il valore e il significato di quest'oasi di biodiversità, attraverso il gioco all'aperto e l'esperienza diretta



L'AULA ALL'APERTO

potrete trovare:

- Una bacheca introduttiva di approfondimento che descrive le installazioni e suggerisce alcuni giochi di riconoscimento da fare all'interno del bosco, attraverso gli stimoli proposti dal percorso didattico;

- Una casetta e una bacheca didattica permettono di scoprire il ciclo di vita, le caratteristiche di Ditteri Sirfidi, Coleotteri Carabidi e Molluschi Gasteropodi e, inoltre, di capire perché sono utilizzati come indicatori dello stato di conservazione del bosco.



I Bioindicatori del bosco di Porporana

Per **bioindicatore** si intende un organismo o un sistema biologico che viene utilizzato in genere per valutare una modificazione della qualità dell'ambiente; in presenza di uno stress naturale o antropico, l'organismo subisce variazioni rilevabili del proprio stato naturale. Queste variazioni possono riguardare diversi livelli di organizzazione biologica: si va da danni al patrimonio genetico, a modificazioni morfologiche e della vitalità, fino a variazioni nella struttura della comunità.

Come indicatori dello stato di conservazione del Bosco di Porporana vengono utilizzati:

- Ditteri Sirfidi;
- Coleotteri Carabidi;
- Molluschi Gasteropodi.

Sirfidi

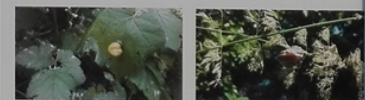
Famiglia di insetti Ditteri, con più di 500 specie diffuse in tutta Italia, di vario aspetto e dimensioni, sono mosche spesso a righe gialle e nere. Somigliano ad api, bombi e vespe, ma si differenziano per avere solo un paio di ali che permettono loro di spostare in aria per qualche secondo con un volo stazionario e non pungono. Gli adulti sono ottimi volatori, si nutrono di polline e nettare delle piante con fiore; sono ottimi impollinatori. Le larve di aspetto vermiforme si nutrono di foglie o radici, altre vivono in acque putride, escrementi e sostanza organica in decomposizione, molte cacciano altri insetti. Vengono utilizzati come bioindicatori, perché le specie di Sirfidi che si nutrono di ciò che capita e molto mobili si trovano in ambienti instabili, come le aree allagabili dal fiume Po; mentre le specie meno mobili e più specializzate si trovano in ambienti stabili, come la parte del bosco vecchio.

Carabidi

Famiglia di insetti Coleotteri, sono presenti in Italia con oltre 12.000 specie. Hanno due paia di ali: il primo paio (elitre) sono rigide e ben sviluppatate e proteggono il secondo paio, membranose e delicate, che servono per il volo. Vivono nel sottobosco tra le foglie e i rami caduti. Si nutrono di altri invertebrati o di semi. Hanno abitudini notturne, quindi raramente si possono avvistare. Vengono studiati come bioindicatori, perché in ambienti disturbati vivono comunità di buoni volatori e che si adattano a mangiare tutto quel che capita con la capacità di spostarsi rapidamente, mentre in ambienti stabili vivono specie con ali ridotte o praticamente assenti, che hanno una dieta specializzata.

Gasteropodi terrestri

Sono invertebrati dal corpo molle, forniti di una conchiglia protettiva a spirale, si muovono lentamente strisciando su un piede. La specie presente nel Bosco di Porporana utilizzata come bioindicatore è *Cepaea nemoralis* che si ciba generalmente di materia organica in decomposizione di origine vegetale che raschia con una struttura dentellata detta radula. È caratterizzata da una conchiglia che presenta diverse colorazioni a seconda dell'habitat. Vi è di solito una maggiore frequenza di chioccioline scure nelle popolazioni di *Cepaea* che vivono in habitat ombreggiati dei boschi rispetto alle popolazioni che vivono in habitat aperti come i prati. Questo fatto si pensa sia dovuto ad una forma di adattamento. Le chioccioline con il colore che assomiglia maggiormente al colore prevalente in un certo ambiente (scure in un bosco, per esempio) si mimetizzano meglio, riducendo la probabilità di essere predate dagli uccelli. Questa distribuzione si pensa sia dovuta anche al fatto che i gusci più scuri si scaldano più velocemente alla luce del sole, e questo permette agli animali di essere più attivi rispetto alle chioccioline di colore chiaro nelle aree più fredde. Va in letargo durante l'inverno, si accoppia intorno a maggio e depone le uova in estate in ambiente umido.



Cepaea di ambiente prato Cepaea di ambiente boschivo

Un altro gasteropode terrestre presente nel Bosco di Porporana è il...



- Il gioco “Ad ognuno la sua orma!” aiuta a riconoscere le impronte di 6 animali che abitano il bosco, ma non sempre si fanno vedere dai visitatori. Talvolta è possibile scorgere le loro impronte, grazie alle quali possiamo capire quale animale si è fermato in un certo punto del bosco.

- L’installazione “Legni sonori” si compone delle sezioni di tronchi di olmo, gelso e farnia, alcune delle specie più caratteristiche del bosco che con il loro suono ci possono raccontare e far immaginare tante storie.



- L'ultima installazione "Sagome in volo" è interamente dedicata agli uccelli del Bosco di Porporana. Basta affacciarsi dal pendio che dall'argine maestro conduce alla golena, per essere circondati da una moltitudine di suoni e richiami di questi animali, che qui hanno il loro habitat o sono di passaggio.



Se è semplice sentire i canti degli uccelli, non è però sempre facile vederli. Per questo, attraverso sei sagome installate tra gli alberi intorno all'aula didattica, grandi e bambini possono vedere la poiana, la ghiandaia, il fagiano, il cuculo, il gheppio e il picchio, nelle loro tipiche posizioni verticali o in volo.

PER ALTRE INFORMAZIONI



Via XX settembre 152, 44121, Ferrara

MAIL: idea@comune.fe.it

TEL.: 0532 742624

